

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07404 del 28/06/2016

Proposta n. 9408 del 21/06/2016

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", Comune di Latina, località Tor Tre Ponti
Proponente FAGECO SERVIZI srl Registro elenco progetti n. 29/2015

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", Comune di Latina, località Tor Tre Ponti
Proponente FAGECO SERVIZI srl
Registro elenco progetti n. 29/2015

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Ufficio Valutazione d'Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 182669 del 07/04/2016 concernente "Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1;

Vista la Determinazione n. G05691 del 20/05/2016 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l' Atto di Organizzazione n. G05733 del 20/05/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità per l'Ufficio "Valutazione d'Impatto Ambientale" e "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con cui viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo

Integrato dei Rifiuti”, Ing. Flaminia Tosini, delegando la medesima ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della predetta Direzione regionale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza del 04/06/2015, acquisita con il prot.n. 301866 del 04/06/2015, con la quale il proponente FAGECO SERVIZI srl ha trasmesso all’Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “Impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”, Comune di Latina, località Tor Tre Ponti, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che il competente Ufficio Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- nonostante l’impianto in progetto ricada in area a destinazione industriale e il proponente rappresenti un quadro di generale compatibilità ambientale del progetto proposto, si ritiene che la eccessiva diversificazione delle tipologie di rifiuti da gestire, con una rilevante quota di rifiuti di natura pericolosa, sia un elemento di criticità e di attenzione;
- In particolare, il progetto prevede una consistente quantità ed una cospicua eterogeneità tipologica di rifiuti da gestire, dei quali circa la metà dei rifiuti totali previsti sono costituiti da rifiuti speciali pericolosi, tra i quali rifiuti sanitari a rischio infettivo, materiali da costruzione contenenti amianto, apparecchiature contenenti PCB, ecc.;
- sono previsti in progetto un totale di 244 codici CER, dei quali 122 CER di rifiuti pericolosi;
- la proposta progettuale, per quanto riguarda i criteri localizzativi indicati nel Piano regionale dei rifiuti, in particolare per gli aspetti territoriali, presenta fattori di attenzione progettuale relativamente alle distanze minime da centri abitati e da abitazioni sparse che devono essere osservate nella localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti, in quanto sono presenti delle abitazioni all’interno di un raggio di 500 metri dal limite dell’area dell’impianto;
- come anche evidenziato nello studio ambientale sono presenti civili abitazioni sparse site ad una distanza minima di 250 metri dal confine dell’area medesima, quantificati nella scheda di sintesi in 21 edifici;
- per la prossimità da abitazioni, in relazione alla criticità sopra evidenziata, il progetto richiede maggiore attenzione per quanto riguarda la tutela della salute pubblica in modo da individuare tutte le misure necessarie a garantire l’incolumità degli addetti all’impianto e la popolazione contermina;
- la presenza di alcune case sparse nelle vicinanze ed un nucleo abitato posto poco più a nord, nonché di numerose aziende e imprese, considerata l’entità dell’attività in progetto, determina la necessità di un livello progettuale e di analisi ambientale propria della valutazione di impatto ambientale;
- nello studio preliminare ambientale non è descritta e analizzata, sotto gli aspetti delle ricadute ambientali, la delocalizzazione dell’attività della Fageco Servizi srl.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto a procedura di Valutazione di impatto ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre il rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Latina e alla Provincia di Latina;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini